

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL BILANCIO UNICO DI PREVISIONE
ANNUALE 2024 E TRIENNALE 2024-2026

Il Collegio, al fine di esprimere il proprio parere ai sensi degli articoli 25 e 30 del vigente Regolamento per l'amministrazione, finanza e la contabilità nonché alle prescrizioni di cui all'art. 20 del D.lgs. 123/2011, procede con l'esame dei documenti di bilancio, trasmessi dall'Ateneo con foglio n. 33 del 27.11.2023 (prot. n.118862) ed integrati con foglio n. 34 del 07.12.2023 (prot. n.125426), e con foglio n.35 del 07.12.2023 (prot. n. 125617) Ciascun componente del Collegio ha proceduto singolarmente ad effettuare un'analisi preliminare e individuale dei documenti ricevuti ed ha incontrato per acquisire informazioni in merito alle previsioni formulate, il Responsabile dell'Ufficio Bilanci, programmazione e gestione economico-patrimoniale e finanziaria, dott. Maurizio Cecchini.

1. Contesto normativo

Il Collegio richiama in proposito le disposizioni normative in vigore che hanno previsto per le università nuovi sistemi, principi, metodi e documenti contabili e in particolare:

• D.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 (Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'art. 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240) il quale dispone che le Università adottano un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica "al fine di garantire trasparenza e omogeneità dei sistemi e delle procedure contabili, di consentire l'individuazione della situazione patrimoniale e la valutazione dell'andamento complessivo della gestione", e definisce in modo puntuale l'impianto contabile degli Atenei. All'art. 1, c. 2 dispone che il quadro informativo economico-patrimoniale delle università è rappresentato da:

- a) bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti unico di ateneo;
- b) bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
- c) bilancio unico d'ateneo d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e corredato da una relazione sulla gestione;
- d) bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

Il successivo c. 3, prevede che “le università predispongono il bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio e il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria per il consolidamento dei conti delle amministrazioni pubbliche, basato su regole e principi contabili uniformi;

- DI n. 19 del 14 gennaio 2014 (Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università), novellato dal DI n. 394 dell'8 giugno 2017, il quale stabilisce i principi contabili e gli schemi di bilancio cui le Università devono attenersi per la predisposizione dei documenti contabili di cui all'art. 1, comma 2 e 3 del decreto legislativo n. 18/2012;

- Decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015, con il quale vengono disciplinati gli schemi di budget economico e degli investimenti e la redazione della Nota illustrativa all'articolo 1 comma 5, per le finalità di trasparenza e nel rispetto dei principi contabili e postulati di bilancio, di cui all'art. 2 del decreto 14 gennaio 2014. n. 19, che integra il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio e il bilancio unico d'ateneo di previsione triennale. I contenuti minimi della stessa sono oggetto di specifica trattazione nel Manuale tecnico – operativo, di cui all'art. 8 del decreto 14 gennaio 2014, n.19;

- D. l. n. 248 dell'11 aprile 2016 contenente i principi e gli schemi di bilancio consolidato delle Università;

- Decreto Interministeriale dell'8 giugno 2017, n. 394 (Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.l. 19/2014), il quale ha introdotto sostanziali modifiche alle regole di predisposizione del Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, imponendone la redazione “in termini di cassa” e modificando l'allegato 2 del Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19. Il nuovo schema tiene conto della specificità del settore universitario ed utilizza le regole tassonomiche previste dal Decreto MEF del 5 settembre 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 215 del 14 settembre 2017, di adeguamento della codifica SIOPE delle università al piano dei conti finanziario.

- Manuale Tecnico Operativo predisposto dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle università di cui all'art. 9 del Decreto Legislativo 18/2012 la cui terza edizione è stata emanata con Decreto Direttoriale n. 1055 del 30 maggio 2019. Nel Manuale vengono delineati i criteri generali di redazione del budget economico e degli investimenti, nonché la disciplina del contenuto minimo della Nota illustrativa, prevista dall'art. 1 comma 5 del D.l. 925/2015 che, integra i documenti di bilancio, per la finalità di trasparenza e nel rispetto dei principi contabili e postulati di bilancio, di cui all'art. 2 del DM n. 19/2014, con lo scopo di fornire indicazioni sulle previsioni dei proventi, con particolare riferimento “ai proventi per la didattica e ai contributi del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, degli oneri e sulle principali finalità e caratteristiche degli investimenti programmati nonché delle relative fonti di copertura”. A tale scopo, al fine di disporre di un quadro informativo uniforme, è stato elaborato uno schema di Nota Illustrativa per l'adozione da parte di tutti gli atenei.

• Note tecniche predisposte dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle università di cui all'art. 9 del Decreto Legislativo 18/2012 aventi l'obiettivo di fornire indicazioni operative, allo scopo di favorire omogeneità di comportamenti e delle prassi contabili nel sistema universitario.

2. Documenti contabili di sintesi preventivi

Il Collegio prende atto che i documenti contabili pubblici di sintesi preventivi di cui all'art. 25 del Regolamento per l'amministrazione, finanza e la contabilità, sono:

a. Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da:

- Budget Economico unico d'Ateneo, che evidenzia i proventi ed i costi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica;
- Budget degli Investimenti unico d'Ateneo che evidenzia gli investimenti e le fonti di copertura dell'esercizio. Sono considerate operazioni di investimento quelle rivolte a modificare la consistenza delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

b. Bilancio Unico d'Ateneo di previsione triennale, composto da:

- Budget Economico, che evidenzia i proventi ed i costi del triennio in base ai principi della competenza economica;
- Budget degli Investimenti che evidenzia gli investimenti del triennio e le relative fonti di copertura.

c. Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, predisposto, ai sensi della normativa vigente, al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche.

I documenti contabili pubblici preventivi completi di Nota illustrativa saranno accompagnati anche dalla Relazione Programmatica predisposta dalla Rettrice.

A corredo dei documenti di cui sopra risulta presente inoltre la Relazione della programmazione del fabbisogno di personale docente e tecnico amministrativo dell'anno 2024.

Il Collegio evidenzia che la Nota illustrativa al Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2023, dettaglia il processo di costruzione del budget e presenta il budget per attività. Nella stessa si specifica che è stato predisposto in coerenza con l'articolazione organizzativa complessiva dell'Ateneo.

Il Budget risulta composto da:

- budget delle Aree Organizzative Dirigenziali, preliminarmente oggetto di una fase di confronto con la Direzione Generale e, successivamente, illustrati per una dettagliata analisi alla Commissione Bilancio di Ateneo nelle sedute dell'8 novembre 2023;
- budget dei Centri di spesa, preventivamente approvati dai rispettivi Organi deliberativi;

- budget del Centro Linguistico di Ateneo, del Centro Stampa dell'Università, di Sapienza CREA, del Centro SapienzaSport, del Cersites, di Saperi&Co, del Sistema Bibliotecario Sapienza, del Polo Museale, della Scuola Superiore di Studi Avanzati, del Centro SPBA e del Centro Infosapienza;
- budget dei Centri interuniversitari con sede amministrativa in Sapienza, alla stessa integralmente riferibili.

Nella sezione dedicata al budget l'Ateneo specifica quanto segue.

Le linee di indirizzo e gli obiettivi strategici sono stati definiti dalla Rettrice e dalla Governance di Ateneo; questi sono contenuti nel Piano Strategico di Ateneo 2022-2027, la cui attuazione avviene attraverso l'allocazione delle risorse in fase di programmazione finanziaria (Budget annuale 2024 e pluriennale 2024-2026) e la verifica degli obiettivi operativi contenuti nella programmazione operativa (PIAO – sezione Performance).

Il budget non è da intendersi come mera previsione di grandezze economiche e patrimoniali, bensì come traduzione in termini numerici delle politiche gestionali e strategiche programmate, in coerenza con le risorse disponibili.

Il budget autorizzatorio 2024 si inserisce in un peculiare momento storico che, da un lato, vede la prosecuzione dei progetti avviati e sostenuti da ingenti finanziamenti a carico del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dall'altro lato, considerato l'incerto contesto internazionale, inasprito con il conflitto arabo-israeliano, si caratterizza da scelte oculate nella gestione delle attività e nell'allocazione delle risorse, per garantire la continuità e la sostenibilità delle azioni e degli interventi considerati prioritari nei documenti programmatori citati.

Il Collegio evidenzia che la Nota illustrativa al Bilancio Unico d'Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio 2024-2026 dettaglia il processo di costruzione del budget triennale, il cui documento rappresenta il completamento del quadro informativo con riferimento ai dati di programmazione ed è strutturato in ossequio alle disposizioni in vigore, al fine di garantire per la parte economica la comparabilità del bilancio preventivo con le analoghe risultanze del bilancio d'esercizio, e per la parte relativa agli impieghi per verificare la sostenibilità degli investimenti nel triennio.

3. Esame documenti di bilancio previsionali

3.1 Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2024

Il Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2024 è composto da:

- Budget Economico unico d'Ateneo, che evidenzia i proventi ed i costi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica;

· Budget degli Investimenti unico d'Ateneo che evidenzia gli investimenti e le fonti di copertura dell'esercizio. Sono considerate operazioni di investimento quelle rivolte a modificare la consistenza delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

In allegato è presente, altresì, il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria predisposto al fine di garantire il consolidamento ed il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche. Tale documento, redatto ai sensi del D.I. n. 19 del 14 gennaio 2014, come modificato dall'art. 4 del D.I. n. 394 dell'8 giugno 2017, prevede, tra l'altro, la sua redazione in termini di cassa e contiene la riclassificazione delle uscite per missioni e programmi.

Il Collegio prende atto che il budget economico per l'esercizio 2024 è strutturato in coerenza con lo schema di conto economico, di cui al sopracitato DM n. 19 del 14 gennaio 2014, novellato dal DI n. 394 dell'8 giugno 2017, al fine di garantire la comparabilità del bilancio preventivo con le risultanze del bilancio di esercizio.

3.1.1 Budget economico unico d'Ateneo 2024

La Nota illustrativa evidenzia che il Budget economico 2024 espone la previsione relativa ai costi ed ai ricavi di competenza dell'esercizio, per la cui quantificazione l'Ateneo ha tenuto conto dei principi contabili e postulati di bilancio di cui all'articolo 2, c.1, del predetto DM n. 19/2014 e più in particolare dei seguenti principi:

- prudenza: nel budget economico sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nell'esercizio, mentre le componenti negative sono limitate alle sole voci sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- competenza economica: nel budget economico sono iscritti i costi e i ricavi di competenza del 2024, a prescindere dall'esercizio in cui si concretizzeranno i relativi movimenti finanziari;
- equilibrio: il budget economico è redatto in pareggio mediante l'utilizzo delle riserve di patrimonio netto per assorbire lo squilibrio di competenza.

Il Collegio procede quindi con l'esame dei dati contabili contenuti nel documento:

- Proventi

sono previsti al netto dell'utilizzo delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria e ammontano a complessivi euro 869.835.722,30 (824.532.881,06 nel 2023), di cui:

- proventi operativi per euro 869.835.722,30 (824.532.881,06 nel 2023);
- proventi finanziari per euro 0,00 (0,00 nel 2023);

- Costi

sono previsti in complessivi euro 882.840.863,55 (847.317.986,36 nel 2023), di cui:

- costi operativi per euro 847.427.144,98 (812.362.473,59 nel 2023);
- oneri finanziari per euro 1.525.008,27 (1.641.797,89 nel 2023);
- oneri straordinari per euro 2.689.170,52 (3.012.474,76 nel 2023);

- imposte e tasse per euro 31.199.539,78 (30.301.240,12 nel 2023).

La differenza evidenzia un risultato economico presunto pari a euro -13.005.141,25, in diminuzione rispetto a quello previsionale del 2023 (euro -22.785.105,30). A parziale copertura del risultato economico presunto sono state stanziare riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria (*“riserve derivanti dalla contabilità finanziaria”*), maturate in esercizi precedenti l’anno di introduzione della contabilità economico-patrimoniale (2012) per euro 7.929.520,87, utilizzate in via transitoria fino all’esaurimento ed inserite tra i proventi, in quanto tali riserve non derivano da utili in contabilità economico-patrimoniale e la restante quota del risultato economico presunto viene coperta con l’utilizzo di riserve maturate in contabilità economico-patrimoniale (*“riserve derivanti dalla contabilità economico patrimoniale”*) per euro 5.075.620,38.

L’analisi comparativa con gli esercizi precedenti evidenzia che il disavanzo previsto per il 2024 è in miglioramento rispetto al 2023.

La diminuzione dello squilibrio previsionale, pari a 9,7 milioni di Euro, è determinata da un significativo aumento dei ricavi, compensata in parte da un incremento dei costi operativi più contenuto rispetto all’aumento dei proventi stimati. In Nota Illustrativa si illustrano le motivazioni.

Al riguardo è stato reso disponibile apposito prospetto, che evidenzia le risultanze delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria e dalla contabilità economico patrimoniale al momento di redazione del documento, che vengono utilizzate per la copertura del risultato economico previsionale e per gli investimenti previsti nel triennio 2024-2026.

La Nota Illustrativa fornisce, inoltre, puntuali ragguagli sulle metodologie adottate e sui criteri seguiti per la quantificazione delle singole previsioni di ricavo e di costo.

Il Collegio prende atto della quantificazione effettuata dall’Ateneo relativa al rapporto tra entrate da contribuzione studentesca e Fondo di finanziamento ordinario (al netto della contribuzione derivante dai fuori corso ed internazionali) pari al 10,59%, al di sotto del valore massimo del 20% previsto dall’art. 5 del DPR n. 306/1997. Ove si consideri, anche, la contribuzione delle categorie escluse, il rapporto resterebbe sempre al di sotto della citata percentuale.

In generale, per quanto riguarda i ricavi, il Collegio evidenzia quanto segue.

Risultano, in particolare, previsti, tra gli altri, i seguenti ricavi:

- il gettito stimato per la contribuzione studentesca per il 2024, che risulta in lieve aumento rispetto al 2023. Si rileva un *trend* positivo sia delle immatricolazioni che delle iscrizioni all’anno accademico 2023/2024 rispetto agli anni precedenti. La Nota Illustrativa riporta le motivazioni di tale effetto;
- la previsione in aumento per il 2024, rispetto al 2023, relativa ai proventi da ricerche con finanziamenti competitivi, che risulta effettuata prevalentemente dai Centri di spesa che gestiscono la quasi totalità degli stanziamenti, in relazione a contratti e convenzioni già sottoscritti o di certa sottoscrizione nel 2024;

- il Fondo di finanziamento ordinario per l'anno 2024, che è stato previsto per la quota base, premiale e perequativa dell'assegnazione disposta per l'anno 2023 e al quale sono stati aggiunti gli altri interventi finanziati nell'ambito del decreto dei criteri di ripartizione. In Nota Illustrativa sono riportate le motivazioni di tale previsione. Il Collegio richiama l'attenzione su tali poste e raccomanda di apportare le necessarie modifiche alle previsioni sulla base dei criteri che verranno definiti dal MUR e di prestare la massima attenzione nell'utilizzo delle stesse per la copertura dei costi preventivati;
- le risorse relative ai contratti di formazione specialistica attribuiti ai sensi del D.lgs. 368/99, trasferite dal Ministero dell'Economia e Finanze, che sono state previste in misura maggiore rispetto al 2023 per effetto dell'incremento del numero dei contratti assegnati a Sapienza per l'a.a. 2022/2023;
- i contributi da altri enti pubblici per l'anno 2024, che sono previsti in aumento rispetto al 2023, e si riferiscono alle entrate derivanti dalle convenzioni per prestazioni di carattere sanitario con l'IRCCS Neuromed, l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, l'IRCCS San Raffaele e la ICOT di Latina;
- i recuperi e rimborsi attesi dalle Aziende ospedaliere per le retribuzioni del personale ex-prefettato, che dalla data della sottoscrizione del Protocollo di intesa tra l'Università e la Regione Lazio, l'Ateneo richiede trimestralmente alle Aziende, dietro presentazione di rendicontazione dei costi sostenuti. Il Collegio prende atto che alla data di stesura del documento di bilancio, l'Ateneo ha incassato dall'Azienda Policlinico Umberto I e dall'Azienda S. Andrea i costi sostenuti a tutto il 30.06.2023.

Inoltre, sempre con riferimento ai ricavi, il Collegio prende, altresì, atto che nei contributi per investimenti alla voce "Altri finanziamenti per investimenti da Amministrazioni Centrali" si registra una diminuzione rispetto al 2023 e la previsione si riferisce principalmente al finanziamento MUR per la realizzazione delle residenze e dei servizi correlati presso il comune di Latina, e per la messa in esercizio delle residenze del Complesso Regina Elena.

Per i centri di spesa sono stati iscritti nel budget economico annuale esclusivamente i ricavi derivanti da soggetti esterni all'Ateneo, di competenza dell'esercizio 2024, che saranno ragionevolmente disponibili nel periodo in ottemperanza al postulato della prudenza nella formulazione della previsione oltre alla previsione relativa all'utilizzo dell'acconto della dotazione ordinaria del medesimo anno. I ricavi derivanti da ricerca finanziata sono stati iscritti a fronte di contratti in essere o di certa sottoscrizione. La stima dei ricavi derivanti da prestazioni tariffate tiene conto degli importi desunti dalle risultanze consuntive più recenti dei singoli Centri di spesa, nonché del *trend* calcolato da questi ultimi in relazione a tale tipologia di entrata. Ai ricavi di competenza sono stati correlati i costi suddivisi per natura, ricalcando la struttura dei piani economici collegati alla singola tipologia di finanziamento.

Il totale dei ricavi dei Centri di spesa ammonta complessivamente a euro 52.660.481,02, di cui oltre 42 milioni di euro relativi a progetti di ricerca. In Nota Illustrativa, in apposita tabella, sono rappresentati detti ricavi suddivisi per natura.

Per quanto riguarda i costi il Collegio evidenzia quanto segue.

Relativamente ai costi del personale, che rappresentano la parte più significativa dei costi dell'Ateneo e per i quali è previsto uno stanziamento nel complesso in misura stabile, la Nota illustrativa premette che la stima delle relative risorse è stata elaborata sulla base delle indicazioni della *governance*, tenuto conto della programmazione effettuata.

In particolare, il Collegio evidenzia i maggiori oneri connessi alla dinamica stipendiale del personale docente per effetto del DPCM, che ha incrementato il trattamento economico del personale docente. L'aumento per il 2024 per il personale docente è stato quantificato nella misura del 0,98%. Anche per il personale tecnico amministrativo è stato previsto l'incremento delle retribuzioni applicando la stessa percentuale dei docenti.

Il Collegio rileva che, come indicato nella Nota Illustrativa, nell'anno 2024 il fondo per il salario accessorio del personale verrà integrato, nella quota variabile, mediante utilizzo di risorse del Piano straordinario di reclutamento del personale universitario ex articolo 1, comma 297, lett. a) della legge 30 dicembre 2021, n. 234, finalizzato ad un piano straordinario di assunzione, in deroga alle facoltà assunzionali ordinarie. Trattandosi di assunzioni specificamente finanziate con risorse straordinarie, una quota delle predette risorse aggiuntive, come comunicato dal MUR con nota prot. n. 12441 dell'11.10.2023, potrà essere utilizzata con le modalità ivi previste, per integrare i fondi per il salario accessorio in deroga al limite di cui all' articolo 23, comma 2. del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 e compete al Collegio la verifica della correttezza della quantificazione dell'incremento del Fondo della retribuzione accessoria, in sede di certificazione del contratto collettivo integrativo, ai sensi dell'articolo 40-bis, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001.

Il Collegio rileva altresì che, sempre come riportato in Nota Illustrativa, sono previste assunzioni di nuove posizioni dirigenziali a tempo indeterminato e che il fondo per il salario accessorio per la posizione e il risultato dei dirigenti verrà successivamente integrato mediante utilizzo di risorse del Piano straordinario di cui sopra; è di competenza dello stesso Collegio la verifica della correttezza della quantificazione dell'incremento del Fondo della retribuzione accessoria.

Il Collegio ricorda che ai sensi dei commi 2 e 5 dall'articolo 48 del CCNL area istruzione, ricerca triennio 2016-2018, la retribuzione di posizione deve essere differenziata e alla stessa può essere destinato non più dell'85% delle risorse complessive e, altresì, ricorda le disposizioni previste al successivo articolo 50.

Il Collegio raccomanda, pertanto, il rispetto delle disposizioni contrattuali e dei correlati limiti di spesa imposti; evidenzia che le risorse destinate alle posizioni ed al risultato del personale in aspettativa per incarichi dirigenziali generali può essere utilizzato esclusivamente per incrementare il risultato dei restanti dirigenti in servizio.

Con riferimento ai costi della gestione corrente che presentano un incremento di 20,9 ml di euro, il Collegio rileva, in particolare, che:

- la voce di costo per *“sostegno agli studenti”* presenta un incremento di 21,3 ml di euro, dovuto in particolare ai contratti di formazione specialistica per euro 29,6, compensato in particolare dalla riduzione per le borse di dottorato di ricerca di 5,8 ml di euro. In Nota Illustrativa si dà dimostrazione delle variazioni intervenute;

- la voce di costo *“acquisto materiale consumo per laboratori”* presenta un incremento di 5,6 ml di euro, dovuto alle maggiori entrate dei centri di spesa destinate a tale finalità. Inoltre, sono presenti le riclassificazioni dei fondi di Ateneo per la ricerca e per il funzionamento di specifiche attività;

- la voce di costo *“acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali”* presenta un decremento di 4,4 ml di euro. Particolarmente rilevanti sono:

- i costi previsti per gli interventi per la sicurezza ed energia con un incremento pari a 10,6 ml di euro, collegati alla riclassificazione, rispetto al budget del 2023, da *“12) Altri costi”* ad *“8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali”*, che presentano tuttavia un aumento di 5,6 ml di euro, soprattutto per la messa in sicurezza statica e di miglioramento sismico dell’edificio sede della facoltà di Ingegneria presso il Polo Pontino, per una previsione di spesa di 3,8 ml di euro;
- i costi per le utenze previsti in decremento di 18,3 ml di euro nel budget 2024, previsione ridimensionata rispetto a quanto previsto l’anno precedente, visti gli incrementi notevoli dei prezzi sui mercati internazionali, tenuto conto della modifica della struttura tariffaria per gli enti pubblici che è risultata essere meno severa in caso di sovraconsumi;
- le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, che risultano previste in aumento anche per garantire il rinnovo e la stipula di numerosi accordi quadro. Tra gli stanziamenti che rilevano, ma in linea con l’anno precedente, risulta l’accordo quadro quadriennale per la ristrutturazione delle facciate degli edifici in uso all’Ateneo, per una previsione di euro 1,2 ml di euro, e la manutenzione ordinaria, che include il servizio di Global Management;
- le spese di manutenzione straordinaria su fabbricati per finalità istituzionali, risultano previste in incremento di 2 ml di euro e in particolare si rileva lo stanziamento relativo alla revisione prezzi per l’intervento dei lavori di adeguamento e ristrutturazione dell’edificio denominato *“ex tipografia”*, a Latina, destinato ad attività di didattica e di ricerca della facoltà di Farmacia e Medicina - Polo Pontino, pari ad euro 1,6 ml di euro;
- le spese per costruzione, ricostruzione e trasformazioni di fabbricati ed impianti sono previste in riduzione rispetto all’esercizio 2023, per effetto della conclusione degli interventi realizzati sulle Residenze Complesso Regina Elena;
- la voce relativa alle altre spese per servizi viene prevista in aumento di 1,4 ml di euro in ragione del maggior numero di prove previste rispetto all’anno precedente (Tolc) e per l’acquisizione dei servizi connessi all’effettuazione dei concorsi del personale tecnico amministrativo in ragione dell’incremento delle procedure concorsuali;

- la voce di costo “altri costi”, che presenta uno stanziamento complessivo previsto per il 2024, in decremento di 4,8 ml di euro rispetto al 2023, dovuto in particolare per i costi riferiti agli interventi per la sicurezza e l’energia, riclassificati in “8) *Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali*”.

La previsione relativa ai gettoni ed indennità ai membri degli organi istituzionali, risulta incrementata rispetto al 2023, per effetto dell’applicazione del DPCM 23 agosto 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il DPCM 23.08.22, n. 143, recante il “*Regolamento in attuazione dell’articolo 1, comma 596, della Legge n. 160 del 27.12.19, in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici*”, a cui sono seguite la Circolare applicativa del 29 dicembre 2022 e specifiche indicazioni da parte del MUR, d’intesa con il Ministero dell’Economia e delle Finanze (nota prot. n. 9712 del 31.07.2023).

In proposito, il Consiglio di Amministrazione, con la delibera n. 329/23, in data 24.10.2023, nelle more del perfezionamento dell’iter previsto dalla normativa in questione, ha approvato la rideterminazione dei compensi agli organi di amministrazione e controllo, subordinatamente all’acquisizione del parere del Collegio dei Revisori dei Conti in ordine al rispetto di quanto previsto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento di cui al DPCM 23.08.2022 e alla conseguente copertura finanziaria, al fine di assicurare il rispetto dei principi dell’equilibrio di bilancio per la copertura della maggiore spesa derivanti dall’adeguamento dei compensi degli Organi di Amministrazione e Controllo dell’Ateneo. Come previsto dell’articolo 4, comma 8, del D.P.C.M. 143/2022, le risorse aggiuntive necessarie per l’adeguamento dei compensi spettanti agli Organi di Amministrazione e Controllo devono essere previste in bilancio entro i limiti di contenimento della spesa già previste dalla legislazione vigente per le spese di funzionamento, evitando che l’aumento degli stessi possa generare il rischio di apportare una eccessiva riduzione strutturale di tali spese e quindi arrecare pregiudizio al buon funzionamento dell’amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione nella medesima seduta ha, altresì, confermato la corresponsione delle indennità per gli altri organi di indirizzo di Sapienza (Presidente del Collegio dei Direttori di Dipartimento, Presidi di Facoltà, Direttori di Dipartimento, Nucleo di Valutazione) secondo le previsioni della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 27 del 17.02.2015.

Il Collegio in proposito rileva che i costi stimati per l’anno 2024 risultano in misura superiore a quanto previsto nella sopra richiamata delibera del CDA considerato che il compenso spettante alla Rettrice risulta previsto nell’importo base della Classe V e non al valore proposto.

In proposito, si ricorda che per l’Organo di vertice il C.d.A. ha deliberato di corrispondere una indennità di euro 100.000,00 (esclusi oneri a carico dell’ente), inferiore all’importo base della Classe V, ritenendo la stessa congrua rispetto alla carica ed alle incombenze del ruolo, ferma restando l’applicazione delle vigenti disposizioni in tema di limiti al trattamento economico complessivo di cui all’articolo 23-ter, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. Quanto

deliberato, accompagnato dal parere del Collegio in esito alle verifiche in corso, sarà comunicato dall'Amministrazione al MUR, che, d'intesa con MEF e PCM, verificherà la proposta di revisione dei compensi, comprese le decorrenze ivi indicate, al fine della sua applicabilità all'Ateneo.

Il Collegio, invita, quindi, l'Amministrazione ad utilizzare gli stanziamenti entro i limiti delle decisioni assunte. Lo stanziamento relativo alle iniziative sociali, include l'importo previsto per il Piano Welfare, di euro 616.710,00 e l'importo di euro 530.000,00 (in aumento rispetto al 2023 previsto in euro 285.000,00), relativo alla gestione integrata dell'asilo nido Sapienza, triennio educativo 2023/2026, previsione in parte correlata agli incassi per le rette di frequenza dell'asilo (euro 239.374,57).

Per quanto concerne gli Ammortamenti, il Collegio prende atto che la diminuzione rispetto al 2023 della stima degli oneri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali è da ricondurre al completamento del periodo di ammortamento di un significativo numero di beni immobili e mobili.

Per le immobilizzazioni immateriali, la complessiva diminuzione degli ammortamenti è dovuta principalmente agli ammortamenti miglorie su beni di terzi, proporzionale alla diminuzione degli investimenti sugli stessi beni; tale fattore è imputabile alla diminuzione degli interventi previsti nel Piano di Sviluppo cofinanziato dalla BEI. Quanto ai brevetti, l'ammortamento in essere risulta pari a zero in quanto non sono stati previsti nuovi investimenti al riguardo.

Per le immobilizzazioni materiali, gli stanziamenti in decremento sono riferiti a categorie di immobilizzazioni ove sono presenti numerosi beni per i quali si prevede l'esaurimento del ciclo di ammortamento nel 2024; mentre gli incrementi sono collegati al previsto completamento nell'anno 2024 di una quota parte di investimenti in attrezzature.

Il Collegio prende atto altresì dello stanziamento di euro 2.689.170,52 per oneri straordinari, tra i quali risultano 1,8 ml di euro per arretrati al personale ed altri oneri straordinari ed euro 800.000 per il rimborso all'INAIL della quota di competenza annuale per la Gestione per conto dello Stato.

I costi dei centri di spesa ammontano complessivamente a euro 80.539.583,87 con una differenza negativa con i ricavi di euro 27.879.102,85, che trova copertura nel bilancio dell'Ateneo.

La Nota Illustrativa fornisce, inoltre, le informazioni relative alle norme sul contenimento della spesa, che interessano varie voci del conto economico, come indicate in apposita sezione della stessa.

Il Collegio prende atto di quanto rappresentato dall'Ateneo con riferimento alle disposizioni dettate dalla Legge di Bilancio 2020, la quale ha stabilito che *“a decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 (Pubbliche Amministrazioni) non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi*

rendiconti o bilanci deliberati". "Le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate con riferimento agli organismi che adottano la contabilità civilistica, alle corrispondenti voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013. Le università, che adottano gli schemi di bilancio di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 19 del 14 gennaio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2014, individuano le voci di bilancio riconducibili a quelle indicate nel primo periodo".

In proposito, si ricorda che la circolare MEF n. 9 del 21 aprile 2020 ha invitato il MUR a stabilire le modalità attraverso le quali saranno applicate le disposizioni, individuando in particolare la correlazione delle voci fra i diversi schemi di bilancio. Poiché ad oggi non sono state stabilite le modalità applicative delle nuove norme di contenimento della spesa pubblica per le università, l'Ateneo ha ritenuto di procedere all'individuazione delle voci dello schema di conto economico allegato al D.I. 394/2017 (di modifica al D.I. 19/2014) riconducibili alle voci di cui allo schema allegato al richiamato D.M. 27 marzo 2013, al fine di calcolare la spesa media sostenuta sulle predette voci nel triennio 2016-2018 e di verificare, conseguentemente, il contenimento degli stanziamenti del budget per tali spese entro i limiti stabiliti dalla normativa vigente. Nella tabella presente nella Nota Illustrativa sono state elencate le voci che sono state ricondotte ai capitoli di spesa di cui al D.M. 27 marzo 2013, nelle more di conoscere le modalità applicative attraverso le quali dovranno essere applicate le disposizioni.

Il valore medio della spesa imputata alle voci considerate nel triennio 2016-2018, come rivisto al fine di tener conto delle esclusioni di alcune voci di spesa come da specifiche indicazioni ministeriali, ammonta a euro 80.717.430,35, mentre il totale degli stanziamenti presenti nel *budget* nelle macrovoci di bilancio interessate ammonta a euro 93.653.961,34, molto più elevato rispetto al limite della spesa media sostenuta nel triennio 2016-2018.

Il Collegio prende atto di quanto rappresentato dall'Ateneo alla luce del comma 593 della Legge di Bilancio 2020, il quale prevede che il limite di spesa per acquisto di beni e servizi, nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio e compatibilmente con le disponibilità di bilancio, può essere superato in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi, e che come dimostrato in Nota Illustrativa, nell'ipotesi in cui le previsioni di spesa venissero confermate, il limite della spesa media sostenuta nel triennio 2016-2018 verrebbe rispettato per l'anno 2024 a seguito di maggiori ricavi rappresentati.

Il Collegio raccomanda di effettuare le necessarie verifiche non appena verranno comunicate dal MUR le modalità da seguire e, se necessario, apportare le rettifiche alle voci di costo del budget.

Il Collegio, in merito ai costi per i versamenti da effettuare al bilancio dello Stato, in applicazione della normativa di contenimento della spesa pubblica, riportati nella Nota Illustrativa e per un ammontare previsto pari a euro 1.891.587,00 in relazione alle varie fattispecie considerate, previsto in apposita voce di costo A.C.17.01.040.010

“Versamenti al bilancio dello Stato”, nell’ambito degli oneri diversi di gestione, raccomanda la predisposizione della scheda di monitoraggio della spesa per il 2024, per il successivo invio al MEF entro la tempistica dallo stesso definita.

In merito alla misura di contenimento imposto dall’articolo 15, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, relativamente alle spese per l’acquisto, la manutenzione, il noleggio e l’esercizio di autovetture, nonché per l’acquisto di buoni taxi, che ha fissato il limite massimo nella misura del 30% rispetto alla spesa complessivamente sostenuta nel 2011, il Collegio osserva che l’importo indicato in Nota Illustrativa include la stima della spesa per il personale addetto e non viene data indicazione dell’importo della spesa sostenuta nel 2011, ridotta al 30%, delle sole voci da considerare ai sensi della normativa richiamata e da prendere a riferimento per il rispetto di detto limite dal 2014. In proposito, il Collegio raccomanda il rispetto delle disposizioni normative, come già rappresentato in precedenti verbali e, da ultimo, nel verbale n. 23 del 04 ottobre 2023, nel quale era in attesa di informazioni da parte dell’Amministrazione, in relazione all’esito delle preannunciate verifiche da svolgersi, per le valutazioni di propria competenza.

Il Collegio prende atto, infine, che il 20% della spesa effettuata nell’anno 2009 viene versato dal 2010 entro il 30 giugno di ogni anno al bilancio dello Stato - capitolo 3422 capo X ai sensi dell’articolo 6 comma 14 del D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 per l’importo di euro 13.912,00 ricompreso nella cifra sopra indicata di euro 1.891.587,00.

3.1.2 Budget degli Investimenti 2024.

Il budget degli investimenti espone, per l’anno 2024, la programmazione degli acquisti di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie. Il Collegio rileva dalla Nota illustrativa che lo schema di budget degli investimenti, per la parte relativa gli impieghi, è strutturato in coerenza con la sezione corrispondente di stato patrimoniale di cui all’allegato 1 del sopraccitato DM n. 19 del 14 gennaio 2014, al fine di garantire la comparabilità del bilancio preventivo con le risultanze del bilancio di esercizio.

Gli investimenti previsti per il 2024 sono complessivamente euro 92.377.951,91 e sono finanziati per euro 27.168.502,98 (29,4%) con contributi in conto capitale finalizzati erogati da soggetti terzi, per euro 12.241.584,32 (13,3%) con risorse da indebitamento e, per euro 52.967.864,61 (57,3%), con risorse proprie.

I contributi in conto capitale destinati a investimento durevole sono stati iscritti nel budget economico per la sola quota destinata alla copertura degli ammortamenti programmati per gli investimenti medesimi.

Gli investimenti finanziati con capitale di debito si riferiscono a spese per lavori destinate a incrementare durevolmente il valore degli immobili di proprietà e di terzi.

Tali spese sono finanziate attraverso il contratto di prestito stipulato con la Banca Europea per gli Investimenti, che ha concesso un finanziamento complessivo di circa 115 milioni di euro, interamente finalizzato alla

realizzazione di progetti di sviluppo, espansione e razionalizzazione delle strutture dell'Università. I rimanenti investimenti saranno coperti attraverso il ricorso a risorse proprie e, a copertura degli stessi, l'Ateneo ha provveduto a vincolare specifiche riserve di patrimonio netto.

3.2 Bilancio Unico d'Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio 2024 – 2026.

Il Bilancio Unico d'Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio 2024-2026 si compone dei seguenti prospetti:

- budget economico, che evidenzia la previsione relativa a costi e ricavi di competenza del triennio;
- budget degli investimenti, che contiene la quantificazione e la composizione degli investimenti previsti nel triennio, evidenziandone la copertura economico finanziaria.

Lo schema di budget economico deve garantire la comparabilità del bilancio preventivo (per la parte economica) con le analoghe risultanze del bilancio di esercizio.

Lo schema di budget degli investimenti, per la parte relativa agli impieghi, deve verificare la sostenibilità degli investimenti nel triennio.

Il Collegio prende atto che il budget economico e il budget degli investimenti sono stati redatti in coerenza con quanto indicato nel Piano Strategico di Ateneo 2022-2027, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 75 del 15.03.22 e dal Senato Accademico con delibera n. 64 del 29.03.22.

il Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2024-2026 è stato predisposto in coerenza con l'articolazione organizzativa complessiva della Sapienza, ed è stato redatto ai sensi del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità. I documenti di budget triennale traducono, in termini economici e finanziari, le linee di sviluppo delle strutture stesse in coerenza con gli obiettivi strategici di Ateneo.

3.2.1 Budget economico triennale 2024-2026

Il budget economico triennale 2024-2026 presenta le risultanze che seguono.

I ricavi del triennio, al netto dell'utilizzo di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria a copertura del risultato economico presunto, ammontano a euro 869.835.722,30 per il 2024, euro 870.894.783,16 per il 2025 ed euro 858.061.772,02 per il 2026.

Per i proventi operativi si prevede:

- per la didattica importi costanti nel triennio;
- per la ricerca una costante contrazione;
- per i contributi una stima previsionale leggermente in aumento nel 2025 e nel 2026 rispetto al 2024 e, in particolare, per il Fondo di Funzionamento Ordinario dell'Università, lo stanziamento complessivo 2024 relativo alla quota base, alla quota premiale e all'intervento perequativo è stato quantificato in euro 480.136.314,00 corrispondente all'importo assegnato dal MUR per le medesime

quote nell'anno 2023. Tale stima è stata formulata in considerazione dell'andamento positivo di tali quote nel 2023 rispetto al 2022, ipotizzando l'applicazione da parte del MUR della medesima clausola di salvaguardia adottata nel 2023 (0%). Relativamente agli stanziamenti per gli anni 2025 e 2026 è stato riconfermato lo stanziamento 2024 relativamente alla quota base, alla quota premiale e all'intervento perequativo.

Anche per gli anni 2025 e 2026, alla stima del FFO relativa alla quota base, alla quota premiale e all'intervento perequativo si sommano gli stanziamenti previsionali riferiti a diverse quote a destinazione vincolata come riportato in Nota Illustrativa.

In proposito, il Collegio richiama l'attenzione su tali poste e sull'utilizzo delle stesse per la copertura dei costi preventivati;

- per altri proventi e ricavi diversi una diminuzione nel 2025 e 2026 rispetto al 2024 in particolare per l'utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti da contabilità finanziaria.

I costi del triennio sono pari a euro 847.427.144,98 per il 2024, euro 847.674.491,59 per il 2025 ed euro 829.137.937,71 per il 2026.

Per i costi operativi in particolare si prevede:

- per la gestione corrente nel triennio e, in particolare, per i costi per sostegno agli studenti è previsto un andamento in crescita, con un picco di spesa nel 2026, dovuto prevalentemente all'incremento dei costi stimati per borse di dottorato;
- per i costi del personale in diminuzione nel 2025 e 2026 per effetto della contrazione della stima dei costi del personale, dovuta alla riduzione al 50% della percentuale di *turn over* applicata, in Nota Illustrativa viene data dimostrazione e forniti i chiarimenti in merito alla previsione effettuata;
- l'andamento della spesa a carico del bilancio dell'Ateneo per l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali risulta con un incremento contenuto dal 2024 al 2025, mentre diminuisce notevolmente dal 2025 al 2026;
- la spesa stimata per le utenze risulta in diminuzione rispetto al 2023, per effetto degli interventi economici e politici internazionali che hanno calmierato la crisi determinatasi col conflitto russo-ucraino;
- la spesa relativa agli interventi per la sicurezza costante tra il 2024 e il 2025, con una notevole riduzione nel 2026, in quanto per alcuni interventi di importo significativo (risanamento e restauro della facciata principale dell'edificio storico della facoltà di Ingegneria civile e industriale in Via Eudossiana, lavori di adeguamento sismico dell'edificio di Chimica e la messa in sicurezza statica dell'edificio sede della Facoltà di Ingegneria presso il Polo Pontino) si ipotizza la conclusione entro il 2025;

- la spesa relativa agli “*Oneri straordinari*” è riconducibile alla spesa per arretrati a professori e ricercatori per equipollenze, ricostruzioni carriera e conferme in ruolo, la cui stima è stata effettuata solo per l’anno 2024, sulla base delle informazioni note al momento di redazione del documento;

I risultati economici presunti per ciascuna annualità del triennio sono negativi e si prevede di far ricorso all’utilizzo delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria (anno 2024) e dalla contabilità economico patrimoniale (anni 2024-2025-2026).

Il risultato economico presunto per l’esercizio 2024 è pari a euro -13.005.141,25; per la copertura del medesimo è previsto l’utilizzo di riserve di patrimonio netto maturate in contabilità finanziaria e in contabilità economico-patrimoniale.

L’importo del risultato economico presunto è rappresentato nella voce “*Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria*” tra gli “*Altri proventi e ricavi diversi*” per euro 7.929.520,87 e la differenza, pari a euro 5.075.620,38, è coperta con l’utilizzo di riserve maturate in contabilità economico-patrimoniale.

Il risultato economico presunto per l’esercizio 2025 è pari a euro -10.494.335,44 e per la copertura del medesimo è previsto l’utilizzo di riserve di patrimonio netto maturate in contabilità economico-patrimoniale; pertanto, l’importo del risultato economico presunto è rappresentato nella voce “*Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale*”. L’incremento dello squilibrio previsionale di competenza nel 2025 è determinato dalla stabilità dei costi a fronte di una riduzione dei ricavi.

Il risultato economico presunto per l’esercizio 2026 è pari a euro -4.718.227,27 e per la copertura del medesimo è previsto l’utilizzo di riserve di patrimonio netto maturate in contabilità economico-patrimoniale; pertanto, esso viene rappresentato con modalità analoga al risultato 2025. Nell’anno 2026 si registra una significativa diminuzione di entrambe le misure rispetto al 2025.

3.2.2 Budget degli investimenti triennale 2024-2026

Gli investimenti complessivamente previsti ammontano a euro 92.377.951,91 nell’esercizio 2024, euro 58.128.419,92 nell’esercizio 2025 ed euro 26.915.136,21 nel 2026.

Il budget investimenti comprende nell’intero triennio gli stanziamenti relativi alla conclusione degli interventi cofinanziati dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI).

Gli stanziamenti presenti alla voce “*Altre immobilizzazioni immateriali*” sono relativi a migliorie su beni di terzi; e gli stanziamenti alla voce “*Terreni e fabbricati*” riguardano gli immobili di proprietà dell’Ateneo; in Nota Illustrativa si riporta il dettaglio, precisando quelli che si riferiscono a interventi cofinanziati con il prestito BEI.

Gli stanziamenti sulle voci “*Impianti e attrezzature*” e “*Attrezzature tecnico-scientifiche*” si riferiscono agli investimenti di tale natura da effettuarsi prevalentemente da parte dei Centri di spesa, a valere sui finanziamenti di Ateneo per la ricerca scientifica, per contributi laboratorio e biblioteche e per il contributo

ordinario di funzionamento. Gli stanziamenti alla voce “*Mobili e arredi*” comprendono anche interventi cofinanziati con il prestito BEI; in Nota Illustrativa si riporta il dettaglio. Tale voce risente degli investimenti previsti dai rinnovi di accordi quadro per acquisto di mobili, arredi, per aule e laboratori.

Gli investimenti finanziati con risorse proprie, mediante il ricorso all’utilizzo di riserve di Patrimonio netto, maturate in contabilità economico-patrimoniale, risultano nel triennio 2024–2026 pari ad euro 115.411.205,05 rispetto alle previsioni del triennio 2023 –2025 di euro 131.307.339,05.

3.3 Bilancio preventivo unico d’Ateneo non autorizzatorio 2024 in contabilità finanziaria.

Il bilancio preventivo unico d’Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria 2024 contiene, la stima degli incassi e dei pagamenti previsti ed è redatto in conformità agli schemi di cui all’allegato 2 del Decreto Interministeriale n. 394/2017.

I pagamenti stimati, in particolare, sono riclassificati sulla base dei suddetti schemi e, in apposite colonne aggiuntive, in missioni e programmi.

La previsione delle entrate e delle uscite di cassa per il 2024, improntata a criteri di veridicità e prudenza, è stata effettuata tenendo conto:

- degli incassi e dei pagamenti stimati e riferiti agli stanziamenti di ricavo, di costo e di investimento contenuti nel budget economico e nel budget degli investimenti 2024;
- degli incassi e dei pagamenti stimati e riferiti, rispettivamente, ai crediti e ai debiti non regolarizzati alla data di formulazione della previsione;
- di ogni scrittura di contabilità analitica, in essere alla data di formulazione della previsione, che potesse dare luogo a incassi o pagamenti nell’anno 2024.

Il bilancio preventivo unico d’Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria 2024 evidenzia una previsione complessiva di incassi pari a euro 1.338.714.895,26e una previsione di pagamenti pari a euro 1.396.973.692,90.

4.Considerazioni finali e parere del Collegio al Bilancio preventivo

Il Collegio, tenuto conto di tutto quanto in precedenza esposto e in adesione alle prescrizioni dell’art. 20, comma 2 del D.lgs. 123/2011 e, in particolare:

- verificata l’attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della proiezione e la chiarezza dei dati presentati nei prospetti di bilancio preventivo e nei relativi allegati;
- effettuate le analisi necessarie e acquisite le informazioni illustrate nella presente relazione in ordine alla stabilità dell’equilibrio di bilancio;
- verificata l’osservanza delle norme vigenti per la formazione e l’impostazione del bilancio preventivo;

- preso atto delle previsioni operate dall'Ateneo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa, per il personale tecnico amministrativo, con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge;
- nel raccomandare il rispetto delle disposizioni in materia di contenimento della spesa, con particolare riguardo a quanto riportato nella presente relazione con particolare riferimento al limite delle spese per autovetture e al limite di spesa per acquisto di beni e servizi;
- nel raccomandare la prosecuzione di una gestione improntata ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nonché la puntuale applicazione delle disposizioni di legge sugli obblighi di trasparenza e di pubblicità, sul rispetto della concorrenza, sulla tempistica nel pagamento dei debiti della PA, nonché in ordine alla corretta applicazione della normativa anticorruzione;
- nell'invitare l'Amministrazione ad effettuare durante l'anno 2024 un costante ed attento monitoraggio dei proventi operativi e dei costi operativi;
- nel richiamare le considerazioni e le raccomandazioni riportate nella presente relazione, ritiene che il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2024 e il bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio 2024-2026 possano essere proposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione con il **parere favorevole del Collegio dei revisori.**

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

CONS. PAOLA BRIGUORI (PRESIDENTE)

 PAOLA BRIGUORI
CORTE DEI CONTI
18.12.2023 19:43:12 GMT+01:00

DOTT.SSA MARIANGELA MAZZAGLIA (COMPONENTE)

 mariangela mazzaglia
18.12.2023 19:51:38
GMT+01:00

DOTT. PAOLO ZAMBUTO (COMPONENTE)